Brand design 1 (CFA 10)

A.A. 2026-2027

Prof. **Marco TORTOIOLI RICCI**

OBIETTIVI

Per gli studenti del primo anno l’obiettivo specifico risiede nel formare capacità metodologiche e tecniche che consentano da un lato di realizzare percorsi di ricerca originali affiancando la consultazione di fonti primarie e lo sviluppo di una conoscenza non formale attraverso pratiche di indagine in chiave etnografica svolta direttamente sul campo, su altro versante sono chiamati ad acquisire le conoscenze teoriche e pratiche per sviluppare progetti di identità visiva in ogni aspetto. Nello specifico nella prima parte dell’anno saranno proposte lezioni frontali teoriche sulla storia del progetto dell’identità visiva negli anni attraverso la presentazione del lavoro di grandi autori. Parallelamente agli studenti saranno proposte esercitazioni grafiche per sviluppare la giusta sensibilità nella composizione della forma, del contrasto e del rapporto forma-contenuto. Nella seconda parte dell’anno agli studenti viene assegnato un progetto.

CONTENUTI

Il tema progettuale proposto agli studenti del 1 anno per l’AA 2025-26, pone al centro l’analisi di una questione che sarà centrale per il nostro futuro, ovvero i centri di conservazione della memoria, intendendo qui la memoria come, da sempre, motore della conoscenza su cui abbiamo basato le nostre scelte, politiche, sociali, economiche, scientifiche. Ci riferiamo ovviamente a biblioteche pubbliche e private, i grandi archivi cittadini ma anche i fondi di privati che nella loro vita hanno raccolto collezioni notevoli di testi. Sull’utilità sociale e civica delle biblioteche come presidi fisici della cultura di una comunità si è scritto e si continua a scrivere, rimane però ineludibile un processo per il quale questi luoghi sono spesso dimenticati e non frequentati; alla necessità di accesso a fonti primarie per ogni tipo di ricerca si sostituisce sempre di più un’accesso veloce e superficiale alle informazioni mutuato da canali digitali e una crescente assuefazione alla mancanza di ogni verifica delle fonti da cui si traggono le proprie conoscenze. Oltre questo che possiamo considerare un fenomeno di facile rilievo, ciò che si rileva è la mancata frequentazione di spazi sociali e di relazione che abbiano la cultura e i libri come sottofondo alla ragione di residenza di spazi fondamentali come questi. Da qui nascono l’apprendimento della tolleranza, del rispetto, dell’abitudine alla convivenza e, soprattutto, all’amore per la conoscenza come motore della nostra possibile società futura.
Nell’ipotizzare il nostro progetto comune vogliamo però spingerci oltre a una possibile e, per altro, auspicata azione di tutela nei confronti di questi presidi, ciò che ci interessa è la funzione ‘attivatrice’ di biblioteche e archivi in funzione artistica e progettuale. Intendiamo in altre parole questi giacimenti come basi e attivatori per lo sviluppo di progetti di racconto di una cultura visiva e artistica che ci definisca in senso contemporaneo.

PREREQUISITI

Agli studenti del primo anno è richiesta una conoscenza di base riguardante la storia della Comunicazione Visiva del ‘900, una competenza avanzata nell’uso dei software di editing grafico e editoriale, la capacità di uso di piattaforme collaborative come Teams, la padronanza dell’italiano almeno a livello B2 e una conoscenza sufficiente della lingua inglese. Agli studenti è richiesta inoltre una capacità relazionale utile al lavoro in gruppo e allo scambio di informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

Agli studenti verrà chiesto di portare a completamento nel corso dell’anno il proprio progetto, sia per quanto riguarda le esercitazioni personali che di gruppo, sia nella parte di ricerca, elaborazione originale del contenuto e redazione degli strumenti di presentazione prescelti.
In sede di esame ogni candidato avrà il compito di argomentare compiutamente le scelte progettuali fatte di fronte alla commissione che nel dettaglio valuterà:

- Qualità complessiva del progetto;
- Qualità dei linguaggi visuali, grafici, tipografici;
- Maturità delle scelte metodologiche;
- Qualità della presentazione verbale, delle argomentazioni e padronanza nella conoscenza delle fonti scelte per la ricerca;
- Qualità nella redazione e confezione degli strumenti di presentazione del progetto.